

RELAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO DELL'ANNO 2017

Il Bilancio di esercizio del Comitato della Val di Fassa della CRI per l'anno 2017 dà conto della attività svolta che si incentra in particolare sul servizio di urgenza emergenza, integrato da altri servizi di trasporto persone o consegna pasti a domicilio.

Come noto il Comitato opera in ambito convenzionato con la Provincia Autonoma di Trento per i servizi di urgenza emergenza e secondari, in forza della Legge Provinciale n. 11/2009 ed anche per l'anno 2017 la maggior parte delle entrate si deve ai proventi di questa attività.

Nel corso dell'anno 2017 sono proseguite anche le attività per conto di altri organismi pubblici che hanno ritenuto di prorogare con il nostro Comitato gli affidamenti già in corso. A questi servizi si devono aggiungere poi le assistenze gara e la partecipazione alla Marcialonga.

In questo modo il Comitato ha visto garantite le proprie entrate ai livelli degli anni precedenti, come stimato in sede di bilancio di previsione, potendo quindi procedere, da una parte, all'ammodernamento dei mezzi, con l'acquisto di una nuova ambulanza, e dall'altra, al mantenimento dei servizi svolti e degli impegni assunti anche in ambito della sicurezza.

Nel corso dell'esercizio passato si è anche provveduto a controllare l'accertamento del credito che ha il Comitato nei confronti della sede Centrale, il cui importo è stato riconosciuto e per il quale siamo regolarmente iscritti nella procedura di liquidazione della CRI pubblica.

Nel corso dell'anno 2017 il Comitato Centrale ha provveduto, in adempimento delle disposizioni del decreto legislativo 178/2018, al trasferimento dei beni mobili (mezzi esclusi) al Comitato Nazionale, il quale ha provveduto al loro trasferimento ai comitati territoriali esistenti alla data della privatizzazione e che avessero prodotto un proprio bilancio pubblico per almeno un esercizio. Nel caso del Comitato Val di Fassa e relativamente a questa voce si segnala quanto segue:

“Dotazioni e apporti ex. Art. 16 del D.L. 148 del 16/10/2017

In attuazione dell'art. 16 del D.L. 148 del 16/10/2017, convertito nella legge 4 dicembre 2017, n. 172, che ha introdotto il comma 1 bis all'art. 4 del D.Lgs n. 178/2012 sono stati trasferiti a CRI, con effetti a titolo traslativo ex art. 2644 del C.C. beni mobili atti ad incrementare il patrimonio necessario allo svolgimento delle finalità statutarie

ed istituzionali che trovano specifica rispondenza nel fondo di dotazione dell'Ente in coerenza con il disposto statutario. In applicazione del principio di continuità dei valori, si è preso a riferimento il valore di iscrizione al bilancio dichiarato da ESACRI.

Con nota del Segretario Generale prot. n. 31418/U del 6/12/2017 è stata trasmessa ai Comitati territoriali CRI ed ai Comitati Provinciali CRI delle Province Autonome di Trento e Bolzano la comunicazione di trasferimento beni mobili, intesi come materiale ufficio e attrezzature, esclusi i mezzi, avvenuta in forza della delibera n. 80 del 17/11/2017 dell'ESACRI con invito ad iscrivere i valori nei rispettivi bilanci.

Tuttavia, questo importo, **a titolo di eccezione al criterio di capitalizzazione a seguito del trasferimento effettuato ex art. 16 del D.L. 148 del 16/10/2017, convertito nella legge 4 dicembre 2017 n. 172**, non è iscritto a Bilancio a seguito del trasferimento unilaterale all'Associazione da parte di ESACRI senza una completa verifica in contraddittorio e presa in carico, stante anche la numerosità dei beni coinvolti.

Visto, inoltre, che la medesima delibera n. 80 del 17/11/2017 dell'ESACRI recita:

DI DARE ATTO ai Comitati Territoriali APS CRI di poter individuare tra i beni mobili trasferiti in proprietà quelli non più utilizzabili da proporre direttamente per il fuori uso da parte degli stessi Comitati;

Si procederà, pertanto, nel corso dell'anno 2018 ad effettuare le opportune verifiche onde effettuare l'inventario e determinare il valore effettivo iscrivibile nel Patrimonio del Comitato."

I beni materiali iscritti nel bilancio e che costituiscono patrimonializzazione del Comitato sono quindi solo quelli acquisiti direttamente.

Allo stesso modo le spese del Comitato sono state quelle destinate alle attività (ovvero spese per personale e dotazioni dello stesso) e quelle relative alla sicurezza ed alla gestione amministrativa, ivi comprese le spese di consulenza, assicurazioni e per l'acquisto di beni e servizi.

Sono poi stati effettuati gli accantonamenti statutari per attività internazionali, attività di emergenza e per la formazione, oltre ad accantonamenti per fondo rischi e per il rinnovo di beni mobili

Il bilancio dell'esercizio anno 2017, al netto degli accantonamenti, chiude quindi con un positivo di euro 2.312,00 da destinarsi alle finalità istituzionali.

A completamento della presente relazione deve farsi menzione di fatti specifici che hanno riguardato l'esercizio chiusosi al 31/12/2017.

In primo luogo, va ricordato che l'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo n. 117/17) ha comportato alcune problematiche relative alla gestione del personale dipendente, al quale non è più consentito svolgere attività di volontariato. Sul punto sono state fatte proposte di modifica a questa disposizione che sono, però, tuttora all'esame del Governo e al presente non risultano ancora emanate e quindi la situazione di difficoltà è ancora perdurante alla data odierna. Inoltre, come previsto dal nuovo Regolamento CRI sull'Organizzazione, le Attività, la Formazione e l'Ordinamento dei Volontari ed in applicazione della normativa sopra indicata, i dipendenti anche se soci non hanno diritto di voto nelle assemblee, per evitare problemi con le previsioni legislative.

In secondo luogo, va ricordato che nell'anno 2017, su conforme autorizzazione dell'Assemblea, ed una volta effettuati i controlli di natura tecnica e di sostenibilità economica, il Comitato ha svolto tutte le procedure per l'acquisto di un immobile in Soraga da adibire intanto a garage, ma con ulteriori potenzialità. Si è quindi proceduto a contrarre un mutuo per il suo acquisto, ad integrazione dei fondi già accantonati, e il bene sarà regolarmente iscritto tra le proprietà del Comitato nel corrente esercizio 2018, essendo stato effettuato il relativo rogito quest'anno.

Va sottolineato che le previsioni di spesa e di sostenibilità economica a suo tempo effettuate si sono rivelate corrette, trovando riscontro nel presente rendiconto dell'esercizio 2017.

Da ultimo si evidenzia come il Comitato abbia beneficiato di un contributo extra di euro 30.000,00 da parte del Comun General, non previsto nel bilancio previsionale per l'anno 2017 e che ha quindi consentito di accelerare svariati lavori di sistemazione dell'immobile, come è stato possibile vedere nel corso della presentazione dei lavori ai Soci nelle scorse settimane.

Si ritiene di aver sufficientemente dettagliato i fatti salienti che hanno caratterizzato la vita e le attività del Comitato Val di Fassa nel corso dell'anno 2017, e che ha prodotto le risultanze dell'allegato bilancio, che ancora una volta, come sempre avvenuto nel corso degli anni, chiude in positivo.

Il Consiglio Direttivo e lo scrivente intendono anche ringraziare formalmente tutti i Soci ed i dipendenti per l'impegno che hanno profuso per il Comitato nel corso del 2017, ricordando che anche in caso di incomprensioni o problemi, siamo una presenza importante per il territorio e siamo tutti parte di una Associazione universale che, come



visto recentemente alla Fiaccolata in Solferino, mette al centro della propria azione la persona, da oltre 150 anni.



Per il Consiglio Direttivo
Il Presidente
Mauro Pederiva

Sèn Jan di Fassa, 28/06/2018